



**Abstract dell'intervento di Clementina Gily Reda**

Titolo: Eterne ghirlande brillanti – isomorfie nei giochi e nei miti

C.Gily Reda, In-lusio, Il gioco come formazione estetica, 2° ed, [www.Scritpaweb.it](http://www.Scritpaweb.it) 2006 (Napoli 2002)

Techne. Teorie dell'immagine (Migrazioni), [www.Scritpaweb.it](http://www.Scritpaweb.it) 2007

Partendo dalla tesi di Hofstadter che c'è nelle armonie della musica (Bach) del disegno (Escher) della matematica (Goedel) l'indicazione di un procedere della mente conoscente che non segue il ritmo lineare del processo induttivo deduttivo, ma piuttosto adotta un procedere ricorsivo di tipo estetico, fatto di corsi e ricorsi che delineano un isomorfismo, un disegno costante che è vera coerenza indeformabile: si delinea nel gioco e nel mito una tendenza a dare l'esempio adeguato del metodo di questo percorso ciclico, che alternando generi e opere, play e games (giochi e partite), esercita la mente e la mette in forma, dando corpo e forma ad una conoscenza diversa.

L'approfondimento di questa linea teorica si presenta interessante per la didattica, in quanto indica un percorso nuovo per l'educazione della capacità creativa del conoscere. Perciò è particolarmente indicato per l'educazione alla società complessa.

Vi si costruisce il percorso di una formazione estetica. Di essa sono state collaudate nei secoli molte didattiche, che possono oggi essere rinnovate grazie alle nuove tecnologie, che consentono grandi risultati anche senza un mutamento radicale degli ordinamenti della scuola e dell'Università. La via che si suggerisce è di costruire laboratori tecnologici, che sono metodi nuovi e non spazi aggiuntivi per la formazione.